



Mopar Total Clean Trigger Spray

Mopar(FCA US LLC Service & Customer Care Division)

N° Versione: 6.9

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 3

Data di emissione: 04/23/2021
Data di stampa: 12/31/2024
S.GHS.USA.IT

SECTION 1 Identification

Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Mopar Total Clean Trigger Spray
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	04318020AE, 04318020AD, 04897840AC, 04897840AD, 68319190AA, 68319190AB, 68341322AA, 68354812AA, 68319193AB
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

Recommended use of the chemical and restrictions on use

Usi pertinenti identificati della sostanza	Cleaning Solution
--	-------------------

Name, address, and telephone number of the chemical manufacturer, importer, or other responsible party

Nome della società	Mopar(FCA US LLC Service & Customer Care Division)	Mopar (FCA US LLC Service & Customer Care Division)
Indirizzo	26311 Lawrence Avenue, Center Line Michigan 48015 United States	26311 Lawrence Avenue, Center Line Michigan 48015 United States
Telefono	1-800-846-6727	1-800-846-6727
Fax	Non Disponibile	Non Disponibile
Sito web	Non Disponibile	Non Disponibile
Email	moparsds@fcagroup.com	moparsds@fcagroup.com

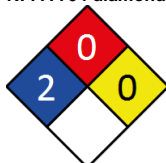
Emergency phone number

Associazione / Organizzazione	CHEMTREC	CHEMTREC
Numero(i) di telefono di emergenza	+1 703-741-5970	+1 703-741-5970
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	248-512-8002	248-512-8002

SECTION 2 Hazard(s) identification

Classificazione della sostanza o della miscela

NFPA 704 diamond



Nota: I numeri di categoria di pericolo trovati nella classificazione GHS nella sezione 2 di queste schede di sicurezza NON devono essere utilizzati per compilare il rombo NFPA 704. Blu = Salute Rosso = Fuoco Giallo = Reattività Bianco = Speciale (sostanze ossidanti o reattive con l'acqua)

Classificazione	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2A
-----------------	---

Elementi dell'etichetta

Elementi con etichetta GHS	
----------------------------	--

Mopar Total Clean Trigger Spray

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di Pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Hazard(s) not otherwise classified

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

P280 Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.

P264 Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.

Frase di Prevenzione: Risposta

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Smaltimento

Non Applicabile

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanze

Vedere la sezione seguente per composizione delle miscele

Miscele

N. CAS	%[peso]	Nome
111-76-2	1	<u>2-butossietanolo</u>
7732-18-5	96.65-97.15	<u>acqua</u>
6440-58-0	0.07-0.09	<u>1,3-bis(drossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione</u>
55406-53-6	<0.01	<u>butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile</u>
100-42-5	<0.01	<u>stirene</u>
Non Disponibile	1-1.5	Anionic Polymers
Non Disponibile	0.05-0.5	Anionic Surfactants

The specific chemical identity and/or exact percentage (concentration) of composition has been withheld as a trade secret.

SECTION 4 First-aid measures

Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	· Generalmente non valido.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. · Generalmente non valido.
Inalazione	▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo. ▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico. · Generalmente non valido.
Ingestione	· Generalmente non valido.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine al glicoletilene:

- ▶ Il trattamento precoce dell'ingestione è importante. Assicurarsi che l'emesi sia soddisfacente.
- ▶ Esaminare e correggere l'acidosi metabolica e l'ipocalcemia.
- ▶ Indurre la diuresi sostenuta quando possibile con mannitolo ipertonico.
- ▶ Valutare lo stato renale ed avviare un'emodialisi se indicato. [I.L.O.]
- ▶ Un assorbimento rapido è un'indicazione che l'emesi o il lavaggio sono efficaci solo nelle prime ore. Catartici e carbone non sono generalmente efficaci.
- ▶ Correggere l'acidosi, l'equilibrio fluidi/elettroliti e la diminuzione respiratoria nella maniera usuale. Un'acidosi sistemica (sotto i 7.2) può essere trattata con una soluzione di bicarbonato di sodio per via intravenosa.
- ▶ La terapia con alcol etilico prolunga il tempo di dimezzamento del glicoletilene e riduce la formazione di metaboliti tossici.
- ▶ Pirodossina e tiaminina sono cofattori per il metabolismo del glicoletilene e devono essere somministrati (da 50 a 100 mg rispettivamente) per via intramuscolare, 4 volte al giorno per due giorni.
- ▶ Anche il magnesio è un cofattore e dovrebbe essere reintegrato. Il ruolo del 4-metilpirazolo nel regime di trattamento è ancora incerto. Per l'eliminazione del materiale e dei suoi metaboliti, l'emodialisi è molto superiore alla dialisi peritoneale.

Continued...

Mopar Total Clean Trigger Spray

- ▶ [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]
 - ▶ E' stata suggerita la necessità di stabilire dei nuovi limiti biologici d'esposizione prima di un turno di lavoro che sia chiaramente sotto i 100 mmoli di acido etossiacetico per mole di creatinina nelle urine prelevate al mattino da lavoratori esposti agli eteri del glicoletilene. Ciò deriva dalla scoperta che un aumento dei calcoli urinari possa essere associato a queste esposizioni.
- Laitinen J., et al: Occupational & Environmental Medicine 1996; 53, 595-600

SECTION 5 Fire-fighting measures

Mezzi di estinzione

Il prodotto contiene una sostanziale proporzione d'acqua, pertanto non ci sono restrizioni circa il tipo di estintore che può essere usato. La scelta dell'estintore deve tenere conto delle aree circostanti.

Malgrado il materiale sia non combustibile, l'evaporazione dell'acqua dalla miscela, causata dal calore di un incendio vicino, può produrre strati fluttuanti di sostanze combustibili.

In questo caso considerare :

- ▶ Schiumogeni
- ▶ Polvere chimica secca
- ▶ Diossido di carbonio

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Nessuno conosciuto.
---------------------------------	---------------------

Special protective equipment and precautions for fire-fighters

Estinzione dell'incendio	<p>Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.</p> <p>Leggero rischio se esposto a calore, fiamme e agenti ossidanti.</p>
Pericolo Incendio/Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Non combustibile. ▶ Da non considerarsi a rischio di incendio. ▶ Espansione o decomposizione causati da calore possono provocare una violenta rottura dei contenitori. ▶ Si decompone se riscaldato e può produrre fumi tossici e monossido di carbonio (CO). ▶ Può emettere un fumo acre. <p>, anidride carbonica (CO₂), ioduro di idrogeno</p> <p>, altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.</p> <p>Articoli e manufatti possono costituire un pericolo d'incendio qualora i loro strati esterni siano formati da polimeri o dell'imballaggio infiammabile rimanga sul luogo.</p> <p>Alcune sostanze, presenti durante il loro assemblaggio, possono degradarsi o volatilizzarsi qualora vengano scaldate a temperature elevate. Questo può rappresentare un ulteriore rischio.</p>

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite. ▶ Asciugare bene. ▶ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento. ▶ Pulire le perdite immediatamente. ▶ Fissare il carico se è sicuro. ▶ Raccogliere/accumulare il prodotto recuperabile. ▶ Raccogliere il prodotto rimanente in contenitori con coperchi per l'eliminazione.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Neutralizzare/decontaminare i residui. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarli e riutilizzarli. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. <p>Pericolo minore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive come richiesto. ▶ Prevenire che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite e porre in appositi contenitori per l'eliminazione. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi o corsi d'acqua. ▶ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza. ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Indossare indumenti protettivi, occhiali di protezione, maschere per la polvere, guanti.

Mopar Total Clean Trigger Spray

- ▶ Assicurare il carico se è sicuro. Raccogliere/riunire il prodotto recuperabile.
- ▶ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polveri.
- ▶ Aspirare.
- ▶ L'acqua può evitare la creazione di polvere.
- ▶ Raccogliere il materiale rimanente in contenitori con coperchi, per l'eliminazione.
- ▶ Lavare con acqua l'area della perdita.

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Altre informazioni	▶ Conservare a distanza da materiali non compatibili.

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	
Incompatibilità di stoccaggio	Nessuno conosciuto.

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

Parametri di controllo

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-1	2-butossietanolo	2-Butoxyethanol	50 ppm / 240 mg/m ³	Non Disponibile	Non Disponibile	Skin designation
US NIOSH Recommended Exposure Limits (RELs)	2-butossietanolo	2-Butoxyethanol	5 ppm / 24 mg/m ³	Non Disponibile	Non Disponibile	[skin]
US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-1	butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Particulates Not Otherwise Regulated (PNOR)- Total dust	15 mg/m ³	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-1	butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Particulates Not Otherwise Regulated (PNOR)- Respirable fraction	5 mg/m ³	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-3	butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Inert or Nuisance Dust: Total Dust	15 mg/m ³ / 50 mppcf	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-3	butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Inert or Nuisance Dust: Respirable fraction	5 mg/m ³ / 15 mppcf	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
US NIOSH Recommended Exposure Limits (RELs)	butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Particulates not otherwise regulated	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	See Appendix D
US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-2	stirene	Styrene	100 ppm	200 ppm	600 (5 min in any 3 hr) ppm	(Z37.15-1969)
US NIOSH Recommended Exposure Limits (RELs)	stirene	Styrene	50 ppm / 215 mg/m ³	425 mg/m ³ / 100 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
2-butossietanolo	60 ppm	120 ppm	700 ppm
butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	3.3 mg/m ³	36 mg/m ³	220 mg/m ³
stirene	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
2-butossietanolo	700 ppm	Non Disponibile
acqua	Non Disponibile	Non Disponibile
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	Non Disponibile	Non Disponibile

Mopar Total Clean Trigger Spray

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Non Disponibile	Non Disponibile
stirene	700 ppm	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	E	≤ 0.01 mg/m ³
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	<p>Articoli o manufatti, nel loro stato originale, non richiedono generalmente controlli tecnici mentre vengono maneggiati o durante il normale utilizzo. Eccezioni possono presentarsi a seguito di uso intenso e conseguente usura, oltre che durante le operazioni di riciclo o smaltimento, nelle quali le sostanze che compongono l'articolo potrebbero essere rilasciate nell'ambiente. Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p>											
	<p>Tipo di agente contaminante :</p>	<p>Velocità dell'aria :</p>										
	<p>solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)</p>	<p>0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)</p>										
	<p>aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</p>	<p>0,5-1 m/s (100-200 f/min.)</p>										
	<p>spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</p>	<p>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</p>										
	<p>smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).</p>	<p>2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)</p>										
	<p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table>		Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
Parte bassa della scala	Parte alta della scala											
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti											
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità											
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo											
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale											
	<p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione.La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p>											
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale												
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali protettivi con schermatura laterale. ▶ Occhiali protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale] ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] 											
Protezione della pelle	<p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p>											
Protezione mani / piedi	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.</p>											
Protezione del corpo	<p>Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto</p>											
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. 											

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".

Protezione respiratoria

Protezione respiratoria normalmente non necessaria a causa della natura del prodotto.

Mopar Total Clean Trigger Spray

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

Mopar Total Clean Trigger Spray

Prodotto	CPI
BUTYL	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL RUBBER	C
NEOPRENE	C
NITRILE	C
NITRILE+PVC	C
PE/EVAL/PE	C
PVA	C
PVC	C
SARANEX-23	C
TEFLON	C
VITON	C

Selezione Guanti Ansell

Guanto — In ordine di raccomandazione
AlphaTec® 38-612
AlphaTec® 53-001
AlphaTec® 58-005
AlphaTec® Solvex® 37-175
BioClean™ Emerald BENS
BioClean™ Extra BLAS
BioClean™ Fusion (Sterile) S-BFAP
BioClean™ N-Plus BNPS
BioClean™ Ultimate BUPPS
MICROFLEX® 93-732

I guanti suggeriti per l'uso dovrebbero essere confermati con il fornitore di guanti.

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Light sensitive. Clear Amber Liquid		
Stato Fisico	Articolo	Densità Relativa (Acqua= 1)	1.13
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	8	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	Composti Organici Volatili g/L	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	Distanza di Accensione (cm)	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	Durata della Fiamma (s)	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

Mopar Total Clean Trigger Spray

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

Reattività	Vedere sezione 7
Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7
Condizioni da evitare	Vedere sezione 7
Materiali incompatibili	Vedere sezione 7
Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Inalazione	Non si pensa che il materiale causi irritazione respiratoria (come classificato dalle Direttive EC usando modelli animali). Tuttavia inalazione del materiale, specialmente per periodi prolungati potrebbe causare disagi respiratori e occasionalmente disturbi.
Ingestione	Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute in seguito all'ingestione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi a seguito dell'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo.
Contatto con la pelle	Il contatto della pelle con il materiale può danneggiare la salute dell'individuo; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento. Esistono prove limitate, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produca o meno un'inflammatione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito del contatto diretto e / o produca un'inflammatione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, fino a quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spungiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Ferite aperte, pelle irritata o abrasi non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.
Occhi	Sebbene il materiale non sia ritenuto irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre un disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).
Cronico	Non si ritiene che l'esposizione a lungo termine al prodotto produca effetti cronici dannosi per la salute (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali); tuttavia, l'esposizione a tutte le vie dovrebbe essere ridotta al minimo naturalmente.

Mopar Total Clean Trigger Spray	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
2-butossietanolo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (maiale da laboratorio) LD50: 210 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Inalazione (Rat) LC50: 450 ppm/4h ^[2]	Occhio (Roditore - coniglio): 100mg/24H - Moderare
	Orale(Ratto) LD50; 250 mg/kg ^[2]	pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Blando
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]	
acqua	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale(Ratto) LD50; >90000 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; 2000 mg/kg ^[2]	pelle (Roditore - coniglio): 2mg/24H - Moderare
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]	
butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Occhi: effetto avverso osservato (danni irreversibili) ^[1]
	Inalazione (Rat) LC50: 0.63 mg/l4h ^[1]	pelle (Umano): 0.3%/48H
	Orale(Ratto) LD50; 1056 mg/kg ^[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
stirene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Occhio (Roditore - coniglio): 100mg - Acuto
	Inalazione (topo) LC50: 9.5 mg/L4h ^[2]	Occhio (Roditore - coniglio): 100mg/24H - Moderare
	Orale (topo) LD50: 316 mg/kg ^[2]	Occhio (Umano): 50ppm - Blando
		pelle (Roditore - coniglio): 100% - Moderare
		pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Blando
	pelle (Umano): 500mg	

Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

Mopar Total Clean Trigger Spray

2-BUTOSSIETANOLO	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'inflammatione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
1,3-BIS(IDROSSIMETIL)-5,5-DIMETILIMIDAZOLIDIN-2,4-DIONE	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di muco. Le reazioni allergiche che si sviluppano nelle vie respiratorie come l'asma bronchiale o la rinocongiuntivite, sono per lo più il risultato di reazioni dell'allergene con anticorpi specifici della classe IgE e appartengono ai loro tassi di reazione alla manifestazione del tipo immediato. Oltre al potenziale specifico di allergeni per causare sensibilizzazione respiratoria, è probabile che la quantità dell'allergene, il periodo di esposizione e la disposizione geneticamente determinata della persona esposta siano decisivi. I fattori che aumentano la sensibilità della mucosa possono avere un ruolo nella predisposizione di una persona all'allergia. Possono essere geneticamente determinati o acquisiti, ad esempio, durante infezioni o esposizione a sostanze irritanti. Immunologicamente le sostanze a basso peso molecolare diventano allergeni completi nell'organismo legandosi ai peptidi o alle proteine (apteni) o dopo il metabolismo (prohaptens). Particolare attenzione è rivolta alla cosiddetta diatesi atopica, caratterizzata da una maggiore suscettibilità alla rinite allergica, all'asma bronchiale allergico e all'eczema atopico (neurodermite) che è associata ad una maggiore sintesi di IgE. Alveoliti allergiche esogene vengono indotte essenzialmente dai specifici allergeni complessi-immunologici del tipo IgG; le reazioni mediate dalle cellule (T linfociti) potrebbero essere coinvolte. Tale allergia è del tipo ritardato con inizio sino a 4 ore dopo esposizione.
2-BUTOSSIETANOLO & STIRENE	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
ACQUA & 1,3-BIS(IDROSSIMETIL)-5,5-DIMETILIMIDAZOLIDIN-2,4-DIONE	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
1,3-BIS(IDROSSIMETIL)-5,5-DIMETILIMIDAZOLIDIN-2,4-DIONE & BUTILCARBAMMATO-DI-3-iodo-2-PROPINILE	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellulare-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediate. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✗	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

Tossicità

Mopar Total Clean Trigger Spray	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

2-butossietanolo	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	720mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	623mg/l	2
	EC10(ECx)	48h	Crostacei	7.2mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	164mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	1250mg/l	2

acqua	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	>1000mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	~7.9mg/l	2
	EC10(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	3.8mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	56.4-84.8mg/L	4
EC50	48h	Crostacei	~29.1mg/l	2	

butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.022mg/L	2
	EC50	48h	Crostacei	0.04mg/L	5
NOEC(ECx)	0.5h	Pesce	<0.001mg/L	4	

Continued...

Mopar Total Clean Trigger Spray

	LC50	96h	Pesce	0.05-0.089mg/L	4
stirene	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.72mg/l	1
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	1.4mg/l	1
	NOEC(ECx)	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.063mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	4.7mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	3.29-5.05mg/L	4
Legenda:	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore				

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
2-butossietanolo	BASSO (Emivita = 56 giorni)	BASSO (Emivita = 1.37 giorni)
acqua	BASSO	BASSO
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	BASSO	BASSO
butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	ALTO	ALTO
stirene	ALTO (Emivita = 210 giorni)	BASSO (Emivita = 0.3 giorni)

Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
2-butossietanolo	BASSO (BCF = 2.51)
acqua	BASSO (LogKOW = -1.38)
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	BASSO (LogKOW = -2.3729)
butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	BASSO (LogKOW = 2.4542)
stirene	BASSO (BCF = 77)

Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
2-butossietanolo	ALTO (Log KOC = 1)
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	BASSO (Log KOC = 10)
butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	BASSO (Log KOC = 365.3)
stirene	BASSO (Log KOC = 517.8)

Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio. ▶ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento. ▶ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato. ▶ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.
---	--

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

Inquinante marino	no
--------------------------	----

Trasporto Stradale (DOT): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Continued...

Mopar Total Clean Trigger Spray

Nome del Prodotto	Gruppo
2-butossietanolo	Non Disponibile
acqua	Non Disponibile
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	Non Disponibile
butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Non Disponibile
stirene	Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
2-butossietanolo	Non Disponibile
acqua	Non Disponibile
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	Non Disponibile
butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile	Non Disponibile
stirene	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

2-butossietanolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

US - California Hazardous Air Pollutants Identified as Toxic Air Contaminants

US - Massachusetts - Right To Know Listed Chemicals

US - New Jersey Right to Know - Special Health Hazard Substance List (SHHSL): Carcinogens

US - New Jersey Right to Know Hazardous Substances

US - Pennsylvania - Hazardous Substance List

US ATSDR Minimal Risk Levels for Hazardous Substances (MRLs)

US DOE Temporary Emergency Exposure Limits (TEELs)

US EPA Integrated Risk Information System (IRIS)

US EPCRA Section 313 Chemical List

US New York City Community Right-to-Know: List of Hazardous Substances

US NIOSH Recommended Exposure Limits (RELs)

US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-1

US Toxic Substances Control Act (TSCA) - Chemical Substance Inventory

acqua se trovato nella seguenti liste di regolamenti

US Toxic Substances Control Act (TSCA) - Chemical Substance Inventory

1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione se trovato nella seguenti liste di regolamenti

US Toxic Substances Control Act (TSCA) - Chemical Substance Inventory

butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)

US - Alaska Air Quality Control - Concentrations Triggering an Air Quality Episode for Air Pollutants Other Than PM-2.5

US - New Jersey Right to Know Hazardous Substances

US DOE Temporary Emergency Exposure Limits (TEELs)

US EPCRA Section 313 Chemical List

US NIOSH Recommended Exposure Limits (RELs)

US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-1

US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-3

US Toxic Substances Control Act (TSCA) - Chemical Substance Inventory

stirene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Gruppo 2A: Probabilmente cancerogeni per l'uomo

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

US - California Hazardous Air Pollutants Identified as Toxic Air Contaminants

US - California Proposition 65 - Carcinogens

US - California Proposition 65 - No Significant Risk Levels (NSRLs) for Carcinogens

US - California Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act of 1986 - Proposition 65 List

US - Massachusetts - Right To Know Listed Chemicals

US - New Jersey Right to Know - Special Health Hazard Substance List (SHHSL): Carcinogens

US - New Jersey Right to Know - Special Health Hazard Substance List (SHHSL): Flammables

US - New Jersey Right to Know - Special Health Hazard Substance List (SHHSL): Reactive Materials

US - New Jersey Right to Know Hazardous Substances

US - Pennsylvania - Hazardous Substance List

US ATSDR Minimal Risk Levels for Hazardous Substances (MRLs)

US Clean Air Act - Hazardous Air Pollutants

US CWA (Clean Water Act) - List of Hazardous Substances

US DOE Temporary Emergency Exposure Limits (TEELs)

US EPA Integrated Risk Information System (IRIS)

US EPCRA Section 313 Chemical List

US National Toxicology Program (NTP) 15th Report Part B. Reasonably Anticipated to be a Human Carcinogen

US New York City Community Right-to-Know: List of Hazardous Substances

Mopar Total Clean Trigger Spray

US NIOSH Recommended Exposure Limits (RELs)

US OSHA Permissible Exposure Limits (PELs) Table Z-2

US Toxic Substances Control Act (TSCA) - Chemical Substance Inventory

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Federal Regulations**Superfund Amendments and Reauthorization Act of 1986 (SARA)****Section 311/312 hazard categories**

Flammable (Gases, Aerosols, Liquids, or Solids)	no
Gas under pressure	no
Explosive	no
Self-heating	no
Pyrophoric (Liquid or Solid)	no
Pyrophoric Gas	no
Corrosive to metal	no
Oxidizer (Liquid, Solid or Gas)	no
Organic Peroxide	no
Self-reactive	no
In contact with water emits flammable gas	no
Combustible Dust	no
Carcinogenicity	no
Acute toxicity (any route of exposure)	no
Reproductive toxicity	no
Skin Corrosion or Irritation	no
Respiratory or Skin Sensitization	no
Serious eye damage or eye irritation	si
Specific target organ toxicity (single or repeated exposure)	no
Aspiration Hazard	no
Germ cell mutagenicity	no
Simple Asphyxiant	no
Hazards Not Otherwise Classified	no

US. EPA CERCLA Hazardous Substances and Reportable Quantities (40 CFR 302.4)

Nome	Reportable Quantity in Pounds (lb)	Reportable Quantity in kg
stirene	1000	454

US. EPCRA Section 313 Toxic Release Inventory (TRI) (40 CFR 372)

This product contains the following EPCRA section 313 chemicals subject to the reporting requirements of section 313 of the Emergency Planning and Community Right-To-Know-Act of 1986 (40 CFR 372):

N. CAS	%[peso]	Nome
111-76-2	1	2-butossietanolo
55406-53-6	<0.01	butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile
100-42-5	<0.01	stirene

This information must be included in all SDSs that are copied and distributed for this material.

Additional Federal Regulatory Information

Non Applicabile

State Regulations**US. California Proposition 65**

 : styrene. . www.P65Warnings.ca.gov

Additional State Regulatory Information

Non Applicabile

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIIC / Australia non-industriale Usa	si
Canada - ADSL	si
Canada - NDSL	No (2-butossietanolo; acqua; 1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione; butilcarbammato-di-3-iodo-2-propinile; stirene)
Cina - IECSC	si
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	si
Giappone - ENCS	si
Corea - KECI	si

Continued...

Mopar Total Clean Trigger Spray

Inventario nazionale	Stato
Nuova Zelanda - NZIoC	si
Filippine - PICCS	si
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	si
Messico - INSQ	si
Vietnam - NCI	si
Russia - FBEPH	si
Legenda:	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i>

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	04/23/2021
Data Iniziale	03/16/2018

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
4.9	02/05/2021	Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti, Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa - Sinonimo

Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ DNEL: Livello senza effetto derivato
- ▶ PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- ▶ MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- ▶ IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- ▶ IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- ▶ IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- ▶ AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri
- ▶ ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.